

L'assessore Gratarola "Liste d'attesa? Entro l'estate i primi risultati"

di **Valentina Evelli**

«Altro che peggior sanità del centro nord. Basterebbe guardare le graduatorie sui livelli essenziali di assistenza per trovare nei dati del Ministero della Salute la Liguria davanti a regioni come Piemonte e Val D'Aosta». Tira dritto l'assessore regionale alla Sanità Angelo Gratarola dopo le dichiarazioni

del segretario regionale Pd Davide Di Natale pubblicate ieri da *Repubblica*.

● a pagina 5



La replica L'assessore Angelo Gratarola risponde a Natale, segretario pd



Peso:1-19%,5-76%

La Sanità di Gratarola: “Il 92% di prestazioni è pubblico e in estate taglio alle liste d’attesa”

di **Valentina Evelli**

«Altro che peggior sanità del centro nord. Basterebbe guardare le graduatorie sui livelli essenziali di assistenza per trovare nei dati del Ministero della Salute la Liguria davanti a regioni come Piemonte e Val D’Aosta». Tira dritto l’assessore regionale alla Sanità Angelo Gratarola dopo le dichiarazioni del segretario regionale Pd Davide Di Natale pubblicate ieri da *Repubblica*. L’assessore risponde punto per punto a tutte le critiche evidenziate dal segretario dem. dalla carenza di personale alle liste d’attesa con 540 giorni per fare una mammografia in Asl 5 o visite oculistiche che in Asl 4 non si possono neppure prenotare. Partiamo dall’inizio.

È vero che la sanità ligure è la peggiore del centro nord?

«Il segretario Di Natale mente sapendo di mentire. Dai dati del Ministero della Salute sui livelli essenziali di assistenza la Liguria è al sesto posto per i dati ospedalieri, è una delle regioni che fa registrare una crescita maggiore dei punteggi nel 2022 rispetto al 2021 nell’ambito distrettuale».

Tra le questioni più critiche ci sono le liste d’attesa.

«Questa è la madre delle battaglie. E’ un problema nazionale di cui abbiamo parlato anche con il ministro della Salute Orazio Schillaci. Una situazione che qui in Liguria è peggiorata dopo il Covid e per risolverla abbiamo potenziato il servizio pubblico facendoci aiutare dal privato accreditato, che è servizio sanitario. Abbiamo investito in diagnostica 7,4 milioni di euro già messi a bando e sono previsti altri 35 milioni per la chirurgia di bassa e

media intensità».

C’è chi vi accusa di regalare la sanità pubblica ai privati.

«Il 92% di prestazioni della sanità ligure sono pubbliche, qui di privato ce n’è ben poco. Il vero problema è dare risposte ai cittadini e purché siano di qualità a noi va bene».

Sulle liste d’attesa quali saranno i prossimi passi?

«Stiamo organizzando una cabina di regia con Alisa e i medici di famiglia. Oltre ad aumentare l’offerta, con l’aiuto dei medici dobbiamo rendere più agevole la prescrizione ed evitare esami inutili. Cercheremo di avviare anche un percorso con gli ospedali perché facciano la presa in carico dei pazienti e si occupino anche della

prenotazione degli esami evitando l’effetto flipper per le persone che oggi si ritrovano a passare da un centralino all’altro senza riuscire a prendere un appuntamento».

Intanto però nella Asl 4 per fare una mammografia servono 540 giorni.

«Stiamo mettendo in campo tutte le strategie per risolvere il problema. Con la nuova organizzazione penso che entro l’estate inizieremo a vedere i primi risultati sulle liste d’attesa».

Questione bilancio. I direttori delle Asl dovranno trovare 70 milioni di euro.

«Nei prossimi giorni è in programma un incontro con i direttori generali su questo tema. Ci sarà tutto lo sforzo possibile per riorganizzare i bilanci delle aziende ospedaliere, ci sono aree di efficientamento ma non ci saranno tagli ai servizi. Non seguiremo questa strada».

Il Pd vi accusa di una mancanza di programmazione, di una sanità a suon di annunci e cerottini. «Quando facciamo gli annunci è perché dietro

c’è sempre qualcosa. Ci sono le proiezioni del 2024 che sono il punto di partenza. E parlando di programmazione a lungo termine c’è il piano socio sanitario 2023 - 2027 che fa da cartina tornasole».

La carenza di personale è

diventato un problema cronico? «I

dati dell’agenzia Agenas dimostrano che la Liguria è al terzo posto per numero di medici in relazione agli abitanti così come conferma la fondazione *Gimbe* che piace così tanto all’opposizione. E sulle assunzioni abbiamo riprogrammato i numeri in base al turn over. C’è stato un concorso per 1.500 infermieri con la graduatoria che è già esaurita tanto che stiamo preparando un altro bando per altri 270 infermieri».

Anche sulle borse di specializzazione ci sono state critiche. E’ vero che ne avete finanziate appena 9 a fronte delle 170 del Veneto?

«È una bufala. Quest’anno ne abbiamo finanziate 14, in base alle indicazioni della commissione universitaria, come ulteriore necessità rispetto alle borse già bandite dal ministero. Ci sono 50 borse di specializzazione che non sono state neppure assegnate, perché considerate non più appetibili dagli studenti, che senso ha finanziarne altre?».



“Altro che peggiori del centro nord, la Liguria è davanti a Piemonte e Valle D’Aosta secondo i dati ministeriali”

“La nostra regione è al terzo posto per numero di medici in relazione agli abitanti, lo conferma la fondazione Gimbe”

L'assessore

Angelo Gratarola assessore alla Sanità della Regione Liguria

Il dibattito

La salute dei cittadini, tra migrazioni sanitarie e privatizzazioni è al centro del confronto politico

Le criticità

1 La sanità è uno dei nervi scoperti dell'amministrazione. Tempi di attesa lunghissimi per la maggior parte degli esami e privatizzazione spinta dei servizi, sono i due temi che coinvolgono cittadini e politica

La battaglia del Pd

2 Lunedì, sul nostro giornale, il capogruppo Pd in Regione, Davide Natale, ha annunciato sul tema della sanità l'inizio di una vera e propria campagna con il sostegno della segretaria nazionale Schlein



L'attacco dem

3 L'atto di accusa di Natale alla sanità di Toti è basato su alcuni punti precisi: "Siamo la peggiore Regione del centro-nord, tra carenza di medici, liste di attesa, fughe, avanzata dei privati"

La difesa dell'assessore

4 Gratarola vuole ridurre le liste di attesa: "Stiamo organizzando una cabina di regia con i medici di famiglia. Vogliamo aumentare l'offerta e rendere più agevole la prescrizione evitando esami inutili."



Esami e attese



Peso:1-19%,5-76%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

471-001-001